



Società di Ingegneria: 	Progetto: CCGT 400 MWe nel Porto Industriale di Trieste Contratto no. : Lavoro no. :				Cliente: 			
	Rev.:	00						
Documento no.: 08110-HSE-R-0-201	Foglio: di	Data: 28/05/2009	Classificazione: per istruttoria	Documento Cliente no.:				

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)
ALLEGATO A.26-2 – Protocollo di Intesa con gli Enti Locali

--	--	--	--	--	--

00	28/05/09	Emissione per istruttoria	Giarda	Giunto	Pastorelli
REV	DATA	TITOLO DELLA REVISIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di Trieste

Comune di Trieste

Società Lucchini S.p.A.

Società Lucchini Energia S.r.l.

**sulla realizzazione di una nuova centrale termoelettrica
nel porto industriale di Trieste
e sugli aspetti correlati alla
diversificazione produttiva dell'area della Ferriera di Servola**

AS
4
all
li2 *HA*

PROTOCOLLO D'INTESA

Lo stabilimento siderurgico di Servola, della Lucchini S.p.A., è attualmente basato su un processo produttivo finalizzato alla produzione di coke, ghisa ed energia termica. Gli impianti attivi sono due cokerie, un altoforno, un impianto di agglomerazione ed un impianto di colaggio strettamente interconnessi. Tale ciclo produttivo garantisce la produzione di 420.000 tonnellate di coke, 420.000 tonnellate di ghisa e l'equivalente elettrico di 80 MW.

Nel definire il programma di riconversione produttiva del sito, Lucchini ha promosso alcune iniziative per lo sviluppo di nuove attività nella meccanica, nel settore della logistica e delle infrastrutture energetiche, anche con lo scopo di rendere minimi gli impatti socio-economici e di sostenibilità correlati alla suddetta diversificazione produttiva il cui avvio è previsto non prima di cinque - sei anni, essendo collegata alla ricollocazione certa delle risorse umane attualmente impiegate nel ciclo siderurgico ed in attività ad esso connesse..

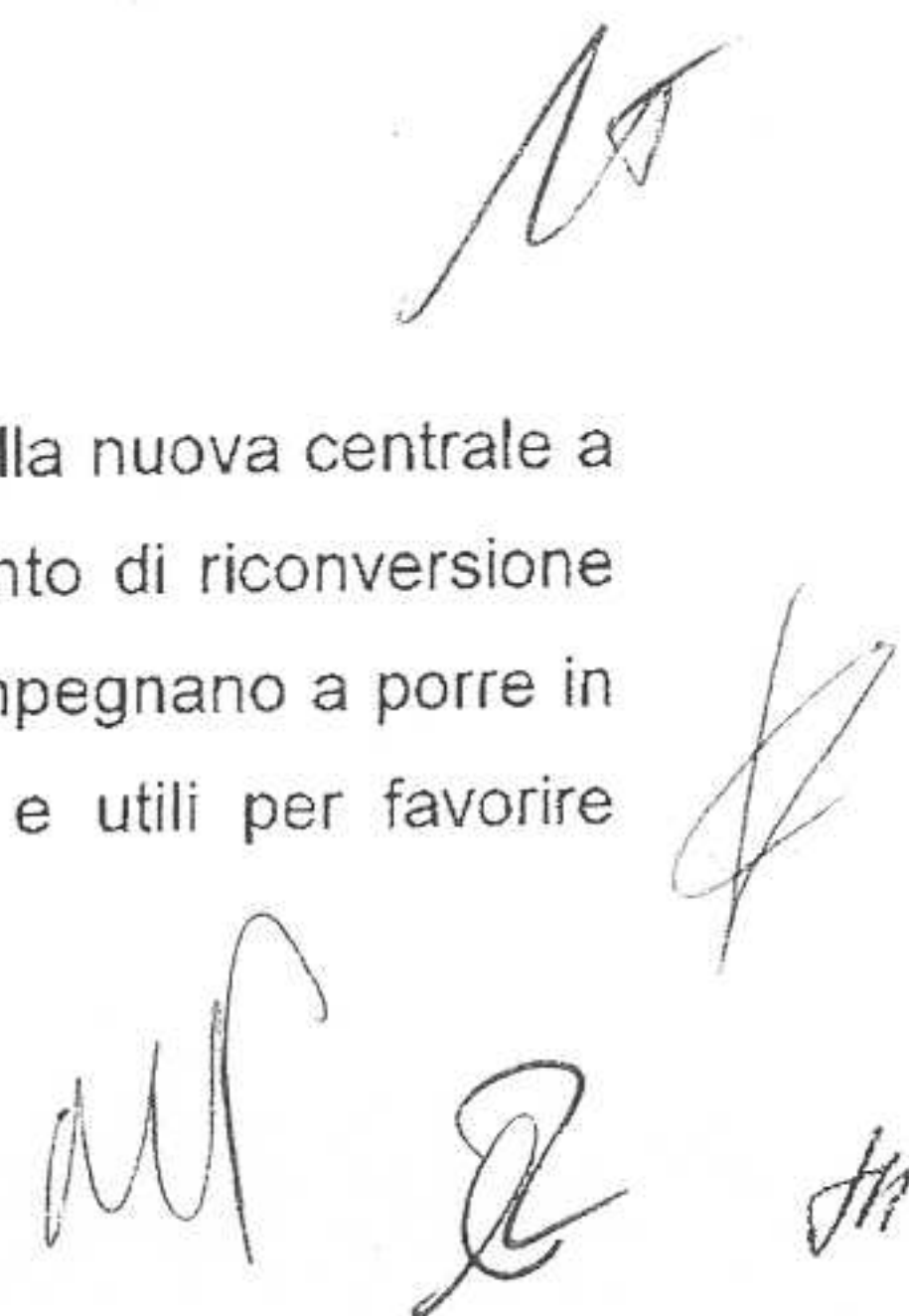
In tale ambito Lucchini Energia Srl, d'accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia e il Comune di Trieste ha presentato il progetto di realizzazione di una nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato con potenza nominale pari a 400 MWe (cfr. elaborato "*Realizzazione di una centrale a ciclo combinato nel porto industriale di Trieste*", [revisione/mese/anno]) la cui procedura autorizzativa, ai sensi della L.n.55/02, è regolata da una Conferenza dei Servizi istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico e da questi presieduta.

Conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, d'intesa con la Regione interessata. L'esito positivo della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio. L'istruttoria si conclude una volta acquisita la V.I.A. in ogni caso entro il termine di centottanta giorni dalla data di presentazione della richiesta, comprensiva del progetto e dello studio di impatto ambientale.

Lucchini Energia, Comune, Provincia di Trieste e Regione, hanno interesse a realizzare tutte le condizioni che consentano alla nuova centrale di essere riconosciuta come una risorsa del territorio ed al cui sviluppo è correlato un generale miglioramento della qualità ambientale dello stesso.

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

- la Regione, la Provincia e il Comune riconoscono che il progetto di realizzazione della nuova centrale a ciclo combinato, presentato da Lucchini Energia, costituisce un importante intervento di riconversione produttiva e di miglioramento ambientale rispetto alla situazione preesistente e si impegnano a porre in essere tempestivamente tutte le azioni dirette e correlate, necessarie, possibili e utili per favorire



l'emissione del Decreto di Autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della normativa vigente, con lo scopo di rendere possibile la piú rapida realizzazione del progetto stesso in tutti i suoi aspetti;

- la Regione, la Provincia e il Comune si impegnano altresì a promuovere il progetto presso gli altri Enti locali e centrali, nazionali e internazionali, pure preposti al rilascio dei necessari pareri, concessioni, nulla-osta e/o atti di assenso, al fine di consentire la rapida conclusione del procedimento autorizzativo dell'impianto;
- per l'esercizio dell'impianto sono necessari, in particolare, nuovi tratti di collegamento con le reti nazionali per il trasporto di metano ed elettricità. Per la costruzione di tali infrastrutture, e di quelle ad esse strettamente funzionali, Lucchini Energia presenterà ai gestori le opportune richieste di allacciamento in conformità con la normativa vigente. Le parti assicurano sin d'ora ogni iniziativa per la piú rapida autorizzazione, realizzazione ed esercizio di tali opere;
- per la realizzazione della centrale a ciclo combinato Lucchini già in fase di progettazione si è impegnata, e si impegnerà in fase di attuazione del progetto, a mettere in atto le migliori misure possibili in campo ambientale, compatibilmente con la sostenibilità tecnico-economica delle stesse, al fine di una generale minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio, anche in relazione alla specifica ubicazione della centrale. In proposito verranno poste in essere le necessarie verifiche tecniche in coordinamento con l'ARPA e le altre Autorità preposte;
- Lucchini Energia, al fine di garantire alla Regione le ricadute fiscali di competenza previste dall'ordinamento, si impegna a costituire, prima dell'avvio dell'attività produttiva, la sede legale della Società di gestione dell'impianto a Trieste;
- al fine di favorire la partecipazione diretta del territorio ai benefici economici dell'iniziativa, Lucchini Energia si rende disponibile a collaborare con AcegasAps, società del settore energetico controllata dal Comune di Trieste, alla definizione degli aspetti progettuali ed alla successiva eventuale definizione di partecipazioni all'assetto societario;
- in considerazione del fatto che l'entrata in esercizio dell'impianto è funzionalmente legata alla realizzazione delle opere connesse e, in particolare, alla disponibilità della materia prima ovvero del gas naturale, si prevede che essa possa entrare in esercizio comunque non prima del 2013;
- verrà istituito presso la Provincia di Trieste, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e l'ARPA, e con il contributo di Lucchini o sue controllate e/o affiliate, un Osservatorio Ambientale. La Provincia di Trieste delibererà sulla sua composizione e funzionamento. L'Osservatorio, struttura stabile con sede presso gli uffici della Provincia di Trieste, gestita con il contributo di Lucchini o sue controllate e/o affiliate, avrà lo scopo di promuovere e coordinare tutte le attività necessarie alla valutazione dello stato ambientale del comprensorio industriale interessato dall'opera attraverso il

monitoraggio e l'analisi dei livelli complessivi degli inquinanti e lo studio delle ricadute sullo stato di salute e qualità della vita sul territorio, nonché quelle attività utili all'analisi complessiva della situazione occupazionale, al fine di pervenire alla riallocazione delle risorse umane, favorendo le indispensabili preventive attività di formazione. Potranno far parte dell'Osservatorio rappresentanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, del Comune di Trieste, dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, dell'ARPA e di Lucchini o sue controllate e/o affiliate.

Trieste, 20 aprile 2009



Renzo Tondo
Presidente Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia



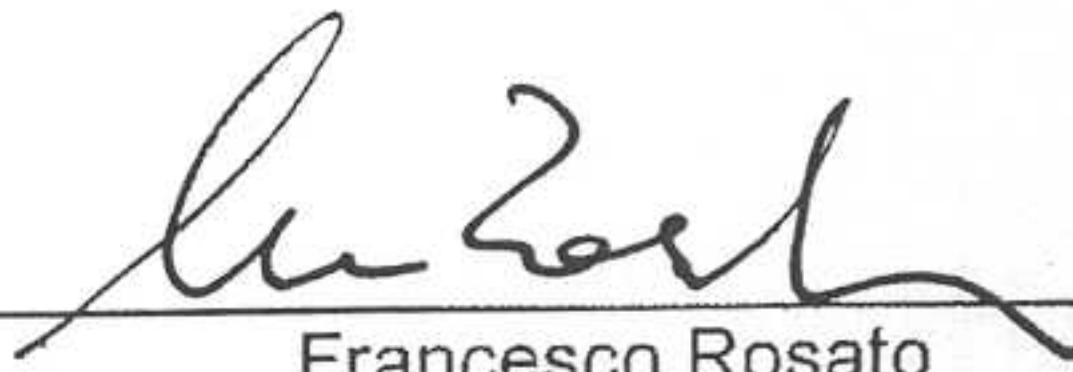
Teresa Bassa Poropat
Presidente Provincia di Trieste



Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste



Hervé Marie Kerbrat
Amministratore Delegato Lucchini S.p.A.



Francesco Rosato
Amministratore Unico Lucchini Energia s.r.l.